

Terre di Hydra

MANIFESTO D'INTENTI

per la costituzione di un Ecomuseo della Bassa Valnerina-Marmore-Piediluco

PREMESSA

1. La Bassa Valnerina, nel territorio compreso tra Papigno e San Pietro in Valle, considerando anche le località di Marmore e Piediluco, con al suo interno l'eccellenza della Cascata delle Marmore, insieme al fiume Nera ed il Lago di Piediluco, rappresenta un unicum paesaggistico ed ambientale, con un patrimonio culturale straordinario derivato dalla peculiare relazione tra l'essere umano e l'acqua.
2. Questo territorio, proprio per l'eccezionale valore ambientale e culturale, necessita di un'appropriata politica di tutela e valorizzazione, che coinvolgendo il più possibile tutte le parti della società civile in un processo partecipato, possa costruire un approccio sistemico alla difesa dei valori identitari e alla pianificazione degli sviluppi futuri.
3. La Regione Umbria, attraverso la L.R. n. 34 del 14 dicembre 2007, "Promozione e disciplina degli ecomusei", promuove e disciplina gli ecomusei allo scopo di "ricostruire, testimoniare e valorizzare, con il coinvolgimento attivo degli abitanti, la memoria storica, la vita, i patrimoni materiali e immateriali, le forme con cui sono state usate e rappresentate le risorse ambientali, i paesaggi che ne sono derivati, i saperi e le pratiche delle popolazioni locali e le loro trasformazioni nel tempo".
4. La creazione di un sistema ecomuseale, volto a favorire una più efficace cooperazione tra i soggetti attivi sul territorio e le comunità dentro una cornice di riflessione critica e di coprogettazione, può validamente orientare il futuro del territorio, sotto il profilo economico, sociale, culturale, infrastrutturale e ambientale e divenire interlocutore stabile anche nelle relazioni programmatiche con le Istituzioni.
5. A seguito di una serie di interlocuzioni formali è stato riscontrato che sussistono sul territorio individuato le volontà e le condizioni per rimuovere e trasformare, senza indugio, i fattori di criticità in opportunità attraverso un processo partecipato e condiviso quale è quello dell'Ecomuseo, per finalizzare al meglio le risorse da mettere in campo sia con fondi locali che con fondi nazionali ed europei, sviluppando quindi innovativo Patto di Comunità, come strumento di partecipazione dal basso tra pubblico e privato, che in altri ambiti hanno già dato lusinghieri risultati sia per la tutela attiva del territorio che per la promozione dello sviluppo locale.
6. I Contratti di Fiume e di Lago sono uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico.
7. I Contratti di Fiume mettono insieme partner privati e pubblici per siglare accordi ed impegni e per attuare la manutenzione del territorio, l'implementazione del ruolo ambientale dell'agricoltura, la gestione di aree naturali e protette compresi boschi e foreste, la realizzazione di aree produttive ecologiche, il corretto uso del suolo, la tutela integrata della qualità delle risorse idriche con la mitigazione del rischio idrogeologico e lo sviluppo locale favorendo anche la fruizione e la valorizzazione dei territori interessati.

I FIRMATARI DEL MANIFESTO DI INTENTI RICONOSCONO E CONDIVIDONO CHE:

1. sia importante attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla realizzazione del progetto Ecomuseo della Bassa Valnerina, percorso denominato "Terre di Hydra";
2. sia importante coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia di promozione del territorio e gestione del paesaggio della Regione Umbria e di conseguenza comunicare l'avvio del processo richiedendo sostegno e partecipazione;
3. sia necessario integrare il percorso nella nuova programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti in coerenza con gli obiettivi e indicazioni degli strumenti di pianificazione distrettuali e regionali in materia di promozione del territorio, pianificazione paesaggistica e tutela ambientale;
4. il Manifesto ha la finalità di dare atto e forma all'Ecomuseo;
5. il Manifesto è frutto di un processo di concertazione condiviso tra Enti ed attori locali promosso e sviluppato da HYDRA - Museo Multimediale Cascata delle Marmore;
6. attraverso il presente Manifesto si intendono evidenziare le motivazioni dell'approccio all'Ecomuseo, per favorire il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di sviluppo economico, valorizzazione del territorio, miglioramento dell'offerta turistica, adozione di politiche di salvaguardia ambientale;
7. sia necessario un approccio sistemico per lo sviluppo economico, l'organizzazione dell'offerta turistica e la promozione delle eccellenze del territorio, attraverso l'utilizzo di strumenti avanzati di visualizzazione e piattaforme digitali on line;
8. sia necessario attivare parallelamente un processo per la costituzione di un Contratto di Fiume e di Lago per la tutela condivisa e volontaria delle acque del Fiume Nera e del Lago di Piediluco, con la collaborazione operativa di competenze scientifiche di riferimento per la Regione Umbria per questo tipo di processo;
9. l'ambito operativo dell'Ecomuseo è quello della Bassa Valnerina comprendendo anche Marmore e Piediluco, ma per una corretta messa in campo di opere di valorizzazione e tutela bisogna considerare un territorio più vasto che comprenda il corso del fiume Nera in maniera integra ed il sistema di affluenti, quindi anche la Piana Reatina ed il Velino;

e quindi adottano la seguente metodologia operativa:

- I soggetti firmatari del Manifesto si impegnano alla costituzione dell'Ecomuseo e si rendono disponibili a partecipare all'Assemblea dei fondatori, attraverso un proprio rappresentante, quale organo di guida strategica e di orientamento delle azioni da intraprendere; l'Assemblea è aperta alla presenza di altri soggetti interessati;
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di una "Mappa di Comunità", con risorse interne dei soggetti aderenti, ovvero attraverso l'attivazione di servizi esterni;
- Sviluppo, con l'ausilio di facilitatori esperti, di tavoli di lavoro tematici tra i quali almeno quelli delle "Patrimoni comune", della "Promozione turistica e marketing territoriale" e della "Economia circolare e Tutela Ambientale";
- Redazione di uno Scenario a breve termine detto "Piano d'azione" con la redazione di progetti applicativi e l'individuazione delle possibili fonti di finanziamento riferite non solo alle misure previste nel PSR, PO-FERS e FSE ma anche ad altri possibili fonti quali i progetti europei a finanziamento diretto e/o bandi nazionali;

per cui è necessario:

- costituire in breve tempo l'Ecomuseo in forma associativa sottoscrivendo lo statuto redatto nel rispetto delle normative vigenti e relative agli ecomusei;
- assegnare al Museo HYDRA il ruolo di Capofila del progetto e di coordinamento di un Comitato ristretto che sarà composto da soggetti pubblici individuati d'intesa tra gli Enti Pubblici che hanno sottoscritto il manifesto e da soggetti privati individuati d'intesa tra gli stakeholders privati e le associazioni firmatarie;
- dare mandato al Museo HYDRA di richiedere ai soggetti firmatari la designazione dei rappresentanti per costituire l'Assemblea, di convocare le seguenti riunioni dell'Assemblea e di effettuare ogni altro adempimento utile e necessario all'avvio del processo "Terre di Hydra";

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO